



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 166/16/CONS

**CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE IL SERVIZIO POSTALE
UNIVERSALE: ANALISI E APPLICABILITÀ DEL MECCANISMO DI
RIPARTIZIONE E VALUTAZIONE DELL'EVENTUALE
COSTO NETTO PER GLI ANNI 2013 E 2014**

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 5 maggio 2016;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità e l’istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la direttiva 2008/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 che modifica la direttiva 97/67/CE per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari e, in particolare, l’allegato I recante “*Orientamenti per il calcolo dell’eventuale costo netto del servizio universale*” con precipuo riferimento alla “*Parte B: calcolo del costo netto*”;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*” e, in particolare, l’art. 3, comma 14, che recita «*[l]’autorità di regolamentazione rende pubblica annualmente la quantificazione dell’onere del servizio universale e le modalità di finanziamento dello stesso*», nonché il comma 12 del medesimo articolo ove è previsto che l’onere per la fornitura del servizio universale è finanziato «*attraverso trasferimenti posti a carico del bilancio dello Stato [...]; attraverso il fondo di compensazione di cui all’articolo 10 del presente decreto*»;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’art. 21 che conferisce all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito denominata “Autorità” o “AGCOM”) i poteri previamente attribuiti all’Agenzia di regolamentazione dall’art. 2, comma 4, del d.lgs. n. 261/1999 sopra richiamato;

VISTI i Contratti di programma tra il Ministero dello sviluppo economico (di seguito denominato “MISE”) e Poste Italiane S.p.A. (di seguito denominata anche “Poste Italiane” e “PI”) e, in particolare, il contratto di programma 2009-2011 stipulato in data 11 novembre 2010 e approvato, ai sensi dell’art. 33, comma 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, in data 14 novembre 2011 ed il contratto di programma 2015-2019 stipulato in data 15 dicembre 2015 e in vigore a partire dal primo gennaio 2016;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” e, in particolare, l’art. 1, comma 274 che recita «*il contratto di programma per il triennio 2009-2011, stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la società Poste Italiane Spa, approvato dall’articolo 33, comma 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, resta efficace fino alla conclusione della procedura di approvazione del nuovo contratto di programma per il quinquennio 2015-2019 secondo le previsioni di cui al comma 275 del presente articolo, fatti salvi gli adempimenti previsti dalla normativa dell’Unione europea in materia. Ai relativi oneri si provvede nei limiti degli stanziamenti di bilancio allo scopo previsti a legislazione vigente. Sono fatti salvi gli effetti delle verifiche effettuate dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in ordine alla quantificazione del costo netto del servizio postale universale effettivamente sostenuto per ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2012-2014*»;

VISTA la delibera n. 335/03/CONS, del 24 settembre 2003, recante “*Modifiche e integrazioni al regolamento concernente l’accesso ai documenti approvato con delibera n. 217/01/CONS*” e, in particolare, l’allegato A nel testo coordinato;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 88/16/CONS;

VISTA la delibera n. 412/14/CONS, del 29 luglio 2014, avente ad oggetto “*Servizio postale universale: analisi e applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell’eventuale costo netto per gli anni 2011 e 2012*”;

VISTA la delibera n. 493/14/CONS del 23 settembre 2014, avente ad oggetto l’avvio del procedimento istruttorio concernente “*Servizio postale universale: analisi e applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell’eventuale costo netto per l’anno 2013*”;

CONSIDERATA la comunicazione dell’Autorità del 24 luglio 2015, pubblicata sul sito *web*, che ha esteso il procedimento anche alla verifica del costo netto per l’anno 2014;

VISTA la decisione della Commissione europea (di seguito denominata “Commissione” o “CE”) “*C(2015) 8545 final*” del 4 dicembre 2015, avente ad oggetto

“State Aid SA.43243 (2015/N) – Italy. State compensation granted to Poste Italiane SpA for the delivery of the universal postal service over the periods 2012-2015 and 2016-2019”;

CONSIDERATO che, per il finanziamento del servizio universale, occorre determinare se gli obblighi imposti al fornitore dello stesso comportano un costo netto e rappresentano un onere finanziario eccessivo;

CONSIDERATO, infatti, che la normativa europea di riferimento considera ammissibili meccanismi di finanziamento nella misura in cui siano atti ad evitare che sul fornitore del servizio universale finisca per gravare un onere eccessivo;

CONSIDERATO, pertanto, che il finanziamento del costo netto del servizio universale presuppone che l'onere possa essere qualificato come eccessivo per il fornitore;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del d.lgs. n. 261/1999, l'onere per la fornitura del servizio universale è finanziato attraverso trasferimenti posti a carico del bilancio dello Stato – la cui quantificazione è demandata al contratto di programma – e mediante il fondo di compensazione di cui all'art. 10 dello stesso d.lgs. n. 261/1999;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999 *«il servizio universale è affidato a Poste Italiane S.p.A. per un periodo di quindici anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2008/6/CE»*, vale a dire dal 30 aprile 2011, data di entrata in vigore del d.lgs. n. 58/2011;

TENUTO CONTO delle informazioni e dei dati complessivamente acquisiti nell'ambito delle attività di verifica del calcolo del costo netto per gli anni 2013 e 2014, nonché della documentazione trasmessa da Poste Italiane in riscontro alle richieste di chiarimenti e/o approfondimenti formulate durante l'espletamento dell'attività istruttoria;

RILEVATO l'interesse ad avviare una consultazione pubblica sullo schema di provvedimento recante *“Servizio Postale Universale: analisi e applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto per gli anni 2013 e 2014”* al fine di acquisire osservazioni e contributi da parte dei soggetti operanti nel settore;

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la relazione dei Commissari Antonio Preto e Antonio Martusciello, relatori ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

1. È avviata la consultazione pubblica sullo schema di provvedimento concernente il “*Servizio postale universale: analisi e applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto per gli anni 2013 e 2014*”.

2. Le modalità di consultazione e lo schema di provvedimento di cui al precedente comma sono riportati, rispettivamente, negli allegati A e B alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 5 maggio 2016

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Preto

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Riccardo Capecchi